

Informazioni sulle “Politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti” del Fondo Pensione Fondenergia – Regolamento (UE) 2019/2088 e Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

Ai sensi dell’articolo 3 del Regolamento (UE) 2019/2088, Fondenergia comunica che:

Fondenergia, dal giugno 2020, è sottoscrittore dei Principi dell’Investimento Responsabile sostenuti dall’Organizzazione delle Nazioni Unite (UN PRI). Conseguentemente ha avviato un processo di adeguamento ai seguenti obiettivi previsti dalle Nazioni Unite:

- l’adozione una politica d’investimento che dimostri il focus ESG almeno per il 50% degli attivi;
- la presenza di una figura responsabile per l’attuazione della politica d’investimento ESG;
- l’impegno e la responsabilità dell’Organo di Amministrazione nell’attuazione della politica di investimento responsabile.

Il processo di adeguamento si è sviluppato nel biennio 2021- 2022. Nel 2023, Fondenergia ha rendicontato tramite il Questionario predisposto dagli UN PRI il percorso ed i risultati ottenuti.

Tutti i gestori selezionati da Fondenergia per la gestione delle risorse sono a loro volta sottoscrittori dei Principi dell’Investimento Responsabile.

Tutti i mandati di gestione che prevedono investimenti in titoli azionari ed obbligazionari integrano nei loro processi decisionali aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) degli emittenti, ai sensi dell’articolo 6 oppure 8 del Regolamento UE 2019/2088. **Considerando la totalità dei mandati di gestione e le caratteristiche che compongono il Fondo, tutti e tre i comparti di investimento di Fondenergia sono classificabili ai sensi dell’art. 6 del Regolamento UE 2019/2088 e pertanto non promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali e non hanno come obiettivo investimenti sostenibili.**

L’integrazione dei fattori per la sostenibilità ha lo scopo di migliorare i rendimenti del portafoglio aggiustati per il rischio e mitigare le perdite che possono sorgere in relazione ai rischi determinati da tali fattori. I fattori ESG sono stati inclusi in maniera organica all’interno del processo di costruzione dei singoli mandati. La scelta prevalente è stata quella di adozione del cosiddetto criterio del “best in class”, ossia orientare i gestori a privilegiare nell’universo investibile gli emittenti con rating MSCI ESG superiore.

Comparto	Tipo mandato	Denominazione mandato	Tipo gestione	Gestore	Classificazione ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088
Garantito	generalista	Garantito	Attivo	UBS	Art. 6
Bilanciato	specialistico	Governativo Ex-Euro	Passivo	UBS	Art. 6
Bilanciato	specialistico	Governativo Euro	Passivo	Eurizon	Art. 6
Bilanciato	specialistico	Azionario Paesi Sviluppati ed Emergenti	Passivo	State Street	Art. 8
Bilanciato	specialistico	Azionario Globale	Attivo	Candriam	Art. 8
Bilanciato	generalista	Bilanciato Globale	Attivo	Amundi	Art. 6
Bilanciato	specialistico	Corporate Globale	Attivo	Pimco	Art. 8
Dinamico	specialistico	Azionario Globale	Attivo	Azimut	Art. 8
Dinamico	specialistico	Obbligazionario Globale	Semi passivo	Amundi	Art. 6

I Fondi di Investimento Alternativi, selezionati tramite modalità di gestione diretta, sono classificati almeno ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088.

È prevista un’attività di verifica dei fattori ESG almeno trimestrale.

Fondenergia esegue, avvalendosi della Funzione di Gestione del Rischio, un monitoraggio delle risorse gestite, nel quale vengono valutati i rischi ESG di ciascun comparto di investimento e di ciascun mandato, utilizzando lo scoring ESG dei singoli emittenti (azioni ed obbligazioni corporate).

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fondenergia in data 29/04/2025.